

## REGIONE economia e politica

■ **Risparmi.** Dal primo gennaio la liquidazione e la soppressione degli enti regionali non strategici, fra cui l'Ente di sviluppo agricolo

■ **Compensi.** Prevista una riduzione per i componenti degli organi di amministrazione di enti, aziende e consorzi partecipati dalla Regione

# Varata la manovra da un miliardo

## Riduzioni di spesa per 705 mln. Lsu, stanziati 43 mln. Alla formazione professionale 243 mln

GIOVANNI CIANCIMINO

PALERMO. Non è la tradizionale manovra correttiva. Come sostiene l'assessore al Bilancio, Roberto Di Mauro, pone «le premesse per risparmi strutturali». Anticipa la manovra finanziaria del 2010 e degli anni di riferimento del Dpef. Varata dalla Giunta, presieduta da Raffaele Lombardo, la manovra è stata trasmessa alla commissione Bilancio che è andata a vuoto in attesa di un accordo nella maggioranza. Frattanto, presieduta da Riccardo Savona, la stessa commissione oggi si occuperà del ddl sul credito di imposta.

Una manovra a copertura delle minori entrate del 2009: ammonta ad un miliardo e 175 milioni, ricavati da riduzioni di spesa sul bilancio 2009 per 705 milioni; da maggiori risorse trasferite dallo Stato, vedi rimborso di somme anticipate dalla Regione per la sanità.

Si accelera il processo di liquidazione e soppressione, a partire dal 1° gennaio 2010, degli enti regionali non strategici, tra i quali l'EsA e altri soggetti minori. Il personale dell'EsA transiterà in Resais.

«Onde evitare il formarsi di nuovi debiti - rileva l'assessore - abbiamo varato norme per agganciare le uscite all'effettività disponibilità delle risorse necessarie in bilancio, prevedendo severe sanzioni per i dirigenti della Regione o per gli amministratori di enti e società partecipate dalla Regione che non dovessero osservare le nuove prescrizioni».

In questa logica, per i dirigenti generali, il rispetto delle nuove misure diventa obiettivo prioritario. Pena la non corresponsione dell'"indennità di risultato". Per gli amministratori delle società e degli enti partecipati che registrano una gestione deficitaria per tre anni consecutivi scatterà il provvedimento di decadenza e non potranno ricoprire per i successivi cinque anni alcuna carica in enti pubblici regionali.

Per il contenimento della spesa si stabilisce che, negli anni 2010, 2011 e 2012, le obbligazioni assunte dai responsabili dell'amministrazione regionale e da enti e società partecipate non possono superare quelle del 2008.

«Abbiamo esteso - aggiunge Di Mauro - anche ad enti e società partecipate il rispetto del patto di stabilità e ne definiremo, con il loro concorso, l'osservanza con le associazioni dei comuni e delle province. Inoltre, abbiamo abolito la norma che escludeva le spese dei comuni per le attività dei lavoratori socialmente utili dal patto di stabilità».

Stabilite norme per la limitazione del ricorso a personale esterno negli uffici di gabinetto (non più di 5 persone), per i quali, a partire da quelli di prossima istituzione, è previsto un taglio non inferiore del 30% nel numero di componenti; ogni ramo dell'amministrazione dovrà ridurre del 20%, entro la fine dell'anno, il personale esterno utilizzato. È prevista altresì la riduzione dei compensi ai componenti degli organi di amministrazione di enti, aziende, consorzi, società e istituti partecipati dalla Regione, che non potranno superare, fin dalla data di approvazione della manovra, i 25 mila euro all'anno; per i componenti degli organi di revisione e dei collegi sindacali, i compensi saranno ridotti del 30%. I comuni, le aziende e gli enti controllati dalla Regione, scaduti eventuali contratti di servizio con ditte esterne, utilizzeranno il personale inserito nell'elenco speciale regionale dei lavoratori forestali e il personale in servizio nelle società partecipate, pre-

via convenzione, per la manutenzione del verde pubblico.

Stanziamenti. Fondo unico per il precariato e finanziamento delle misure di fuoriuscita dal bacino dei Lsu: 43 milioni. Formazione 2010: 242,6 milioni da finanziare con le risorse liberate sugli assi del Por 2000/06, con economie degli anni precedenti, con l'impiego di risorse Fas 2007/13 e altre fonti extraregionali.

Ed ancora, circa 90 milioni per le quote a carico della Regione del Fondo sanitario nazionale (2006 e 2007) e 12,5 milioni per i debiti nei confronti di Multiservizi derivanti dalle convenzioni stipulate dall'assessorato alla Sanità per la gestione di servizi ausiliari; 4 milioni annui, a partire dal 2010, per il pagamento dei debiti dell'Eas nei confronti dell'Enel e del comune di Sciacca; 2,2 milioni annui al consorzio Asi di Agrigento per fronteggiare i debiti e gli atti di pignoramento; 25 milioni all'Agenzia dei rifiuti e delle acque a copertura di debiti per la fornitura di gas naturale per il dissalatore di Trapani; 5,2 milioni per contributi relativi agli anni 2006/7/8 e 2009 destinati ai gestori dei servizi taxi della Sicilia; 2,5 milioni per il mutuo prima casa a favore delle famiglie di nuova costituzione; 5,7 milioni per i contratti di formazione specialistica; 1,250 milioni per le indennità di abbattimento animali.



IL PRESIDENTE DELLA REGIONE RAFFAELE LOMBARDO